

# Snals, la tarantina Serafini nuovo segretario nazionale

Alla guida del sindacato della scuola con 111 voti su 146



di Alessio PIGNATELLI

È la tarantina Elvira Serafini il nuovo segretario nazionale dello Snals, il sindacato nazionale lavoratori scuola. Le elezioni tenutesi ieri a Fiumigi hanno ufficializzato il prestigioso incarico: ha ottenuto 111 voti su 146. L'attuale segretario provinciale jonico tragherà la segreteria di Taranto fino a dicembre quando dal congresso emergerà il nome del suo successore.

La professoressa Serafini guida lo Snals di Taranto da una decina di anni. La promozione è stata certificata ieri sera verso le 19. Inevitabile la grande soddisfazione: «Sento di rappresentare Taranto, la Puglia e tutta l'Italia - le prime dichiarazioni a caldo - Sono chiamata in questo momento ad abbracciare tutte le problematiche che riguardano docenti, precari, personale Ata e famiglie. Mi è stata data la possibilità di partecipare ai tavoli dove si decidono le sorti di tante perso-



Nella foto sopra: Elvira Serafini, da segretaria dello Snals di Taranto a segretaria nazionale del sindacato. A sinistra una protesta di docenti e studenti contro la riforma della scuola

Un momento di gioia e di responsabilità: tante persone aspettano soluzioni da tempo



ne. È un momento di gioia ma anche di enorme responsabilità: ci sono tante persone che attendono soluzioni da tanto tempo. Lo Snals da oggi gira pagina, inizia una nuova era che non rinnega il passato ma continua in un'ottica adeguata ai tempi».

Il mondo della scuola è oggettivamente in una fase molto calda. Tante le polemiche che accompagnano - e

accompagnano tuttora - la legge 107 del 2015, la cosiddetta riforma del governo Renzi "Buona Scuola", a partire dal ruolo dei "presidi-scrittore" fino al poco dialogo con le parti sociali durante la gestazione. Nel frattempo sono cambiati capo del governo e ministro all'Istruzione con l'avvento di Paolo Gentiloni e Valeria Fedeli. La linea però non si è discostata

molto, anzi: al primo punto dell'atto di indirizzo del Miur "Miglioramento del sistema scolastico" riguardante "formazione iniziale/recupero, formazione in servizio, autonomia e valutazione" si esordisce con l'intento di "perseguire nel processo di implementazione e completa attuazione della Legge 107 del 2015".

La Legge 107, arricchita

degli otto decreti del governo, è pronta ad intraprendere l'iter per la promulgazione. Una riforma che, secondo gran parte del mondo scolastico, è stata frettolosa e pasticciata. Ed è stata anche una protagonista dell'agenda politica dei due sfidanti di Matteo Renzi durante le primarie del Partito Democratico. Per esempio Andrea Orlando si era impegnato a "prevedere ulteriori investimenti nella scuola pubblica e l'eliminazione di storture ed errori contenuti nella Buona Scuola". Michele Emiliano, invece, si era augurato che "questa riforma della Buona Scuola possa essere azzerata e riscritta con il sindacato, con le famiglie e con i rappresentanti degli studenti, per rinfocare nuovamente l'Italia".

«È un aborto di legge - ha commentato Serafini - grazie ad azioni sindacali si stanno migliorando alcuni aspetti ma resta un provvedimento devastante. Si può definire "Cattiva Scuola", ha messo in sofferenza tutto il sistema. Non siamo mai stati interlocutori col governo durante quella riforma e chi pensa di legiferare senza il contatto con la base produce questi risultati disastrosi. Mai come oggi si avverte l'esigenza sempre più incombente di combattere e contrastare a tutti i livelli il tentativo di consegnare la scuola nelle mani di pochi padroni».

Infine, una dedica speciale alla sua Taranto: «È la mia terra. Manterrò l'incarico in maniera transitoria fino a dicembre ma la scuola tarantina resterà sempre nel mio cuore e sarà un riferimento costante della mia azione sindacale».